

Ai Rev.di Sacerdoti e Diaconi,
Ai Religiosi e Religiose,
Ai membri di Associazioni,
Movimenti e gruppi ecclesiali,
Ai Catechisti,
Agli Insegnanti di Religione Cattolica,
Agli Operatori pastorali e della carità,
Alle Confraternite
Ai Comitati Feste patronali
Loro sedi

Carissimi.

veramente con tanta gratitudine al Signore ed alla Santa Chiesa di cui siamo figli, ed al Papa Francesco, che lo ha voluto ed indetto, stiamo vivendo il cammino gioioso e fecondo dell'anno giubilare della misericordia. Contemplando in Cristo Gesù il volto misericordioso del Padre sentiamo forte la vocazione a vivere nella misericordia ogni tempo ed ogni situazione della nostra vita, sentiamo che la misericordia trasforma il nostro esistere, ci rende pienamente partecipi dell'opera di Dio, del suo amore eterno per tutta l'umanità.

Davvero la misericordia cambia l'orizzonte della storia del mondo.

"Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio!" (Mv 5). Così Papa Francesco ci ha esortato a vivere il tempo che si apre davanti a noi, anche dopo la conclusione dell'anno del giubileo, guardando alla misericordia come alla verità del nostro poter diventare un'umanità nuova, un'umanità di figli di Dio, un'umanità di credenti che percorre le vie della storia guidata dalla forza vitale della misericordia.

In questa prospettiva, accogliendo l'attenzione che ci viene dalla ricorrenza dei cinquant'anni dalla celebrazione in cui la Diocesi, per volontà del Vescovo Mons. Antonio Cece, volle incoronare l'immagine della Madonna, attualmente custodita nella Cappella del nostro Seminario proclamandola "*Madonna dei giovani*" (11 giugno 1967), dopo esserci ampiamente consultati con tutte le componenti della nostra comunità ecclesiale, insieme abbiamo deciso di dedicare il prossimo anno pastorale, 2016-2017, ad una rinnovata attenzione verso i più giovani di questa nostra società.

Lo faremo con lo stile che, profeticamente, indicarono i Padri del Concilio quando (l'8 dicembre 1965), rivolgendosi ai giovani, a conclusione di quel grande tempo di grazia, annunziarono "... siete voi che... vivrete nel mondo nel momento delle più gigantesche trasformazioni della sua storia... La chiesa vi guarda con fiducia e con amore... Essa possiede ciò che fa la forza e la bellezza dei giovani: la capacità di rallegrarsi per ciò che comincia, di darsi senza ritorno, di rinnovarsi e di ripartire per nuove conquiste".

Con la consapevolezza che siamo chiamati a educarci a generosi slanci di attiva misericordia, a dedicare rinnovate attenzioni ed energie, a coltivare riflessioni e accoglienza, ad ascoltare e imparare nuove forme e nuovi linguaggi, ci disponiamo a vivere insieme il consueto appuntamento del

Convegno pastorale diocesano nei giorni 30 settembre - 1 ottobre 2016.

Il tema del convegno e dell'intero anno pastorale ha un titolo che ci incoraggia ad avere fiducia nella possibilità di un dialogo attento, aperto e fecondo con le generazioni che oggi ci interrogano e che ancora, e in maniera sicuramente nuova e diversa dal passato, ci chiedono di camminare insieme sulle strade di un mondo che si apre a scenari e a cambiamenti che dobbiamo imparare a leggere e ad ascoltare.

"Una generazione narra all'altra..." (Sal 145, 4)

A questo titolo generale affianchiamo un riferimento ugualmente intenso e ricco di speranza alla presenza di Maria e di Gesù alle nozze dei giovani sposi di Cana di Galilea:

"...c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli" (Gv 2, 1-2)

Sarà la pagina del Vangelo che, come icona, ci accompagnerà nell'intero anno pastorale.

I due giorni del convegno seguiranno questo programma:

Venerdì 30 settembre:

Assemblea diocesana guidata dalla **Prof. Paola Bignardi**, già Presidente Nazionale dell'Azione Cattolica, autrice della recente pubblicazione "*Dio a modo mio, giovani e fede in Italia*" e dal **Rev. Don Michele Falabretti** Responsabile nazionale del Servizio per la Pastorale Giovanile della C.E.I.

Sabato 1 ottobre:

Gruppi di riflessione e di dialogo sui seguenti ambiti:

- Comunità cristiana, giovani tradizione;
- Comunità cristiana, giovani cittadinanza;
- Comunità cristiana, giovani fragilità umana;
- Comunità cristiana, giovani vita affettiva;
- Comunità cristiana, giovani lavoro e festa.

Le modalità di organizzazione e di partecipazione saranno precisate al più presto. Il desiderio e l'obiettivo è quello di coinvolgere e far partecipare tutti, nella forma più vera e costruttiva, al dialogo comunitario e di impegno pastorale.

In attesa di poterci incontrare e camminare con gioiosa fraternità seguendo insieme il Signore Gesù e il suo Vangelo, cordialmente vi saluto e benedico.

Aversa, 22 agosto 2016, memoria della Beata Vergine Maria Regina

+ Angelo Vescovo